

## Il menu' della cena olimpica di gala alla Fabbrica del Vapore

L'occasione prevede dei piatti speciali che celebrano la tradizione e i sapori italiani: paccheri alla Vittorio dell'omonimo ristorante tre stelle Michelin dei fratelli Cerea, vitello "ispirato a Milano" con patate cremose allo zafferano, tiramisù, selezione di creazioni di dolci in miniatura

REDAZIONE MILANO Milano La zona davanti alla Fabbrica del Vapore di Milano (a due passi da corso Sempione) è blindata per la cena di gala offerta dal Cio, il Comitato olimpico internazionale, ai capi di Stato e di governo che domani presenzieranno alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026 a San Siro. Alla cena del Cio presenti capi di Stato e di governo da tutto il mondo e dal Paese ospitante, come il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la premier Giorgia Meloni, il vice presidente americano J.D. Vance con il segretario di Stato Marco Rubio, la principessa Anna del Regno Unito che è membro del Cio. Nella Sala Cattedrale circa 500 commensali per la cena (in programma dalle 20.20 alle 22). Questo il menù elaborato per questa occasione: paccheri alla Vittorio dell'omonimo ristorante tre stelle Michelin dei fratelli Cerea, vitello "ispirato a Milano" con patate cremose allo zafferano, tiramisù, selezione di creazioni di dolci in miniatura. Per la cena selezionati anche questi vini: Venezia Giulia Dunt'un (bianco), Maurizio Zanella Rosso del Sebino (rosso), per il dessert Ben Ryé Donnafugat. Chi c'è alla cena di gala Nella Cattedrale della Fabbrica del Vapore di Milano presenti per celebrare l'inizio dei Giochi anche il vice presidente Usa J.D. Vance insieme al segretario di Stato Marco Rubio, arrivati in mattinata a Malpensa. Tra le altezze reali ci sono il Principe Alberto di Monaco e la principessa Anna, entrambi membri del Cio e grandi appassionati di sport, ma anche sua altezza reale il Granduca Henri di Lussemburgo e re Willem-Alexander dei Paesi Bassi. Fuori dall'Europa arrivano invece altri reali come il principe Wangchuck del Bhutan e il principe al Hussein di Giordania, oltre all'Emiro del Qatar Al Thani. Alla cena di gala, presidiata da un ingente numero di forze dell'ordine all'interno di una zona rossa dove non possono circolare né auto né pedoni se non chi è autorizzato, hanno confermato la presenza il presidente svizzero Guy Parmelin, il presidente albanese Bajram Begaj, l'ex segretario Onu Ban Ki-moon (Corea del Sud), il polacco Karol Nawroci, che domani incontrerà Giorgia Meloni, l'ungherese Tamas Sulyok, solo per citarne alcuni. Infine tra i presenti anche Annalena Baerbock, presidente dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che oggi ha avuto un incontro con il sindaco di Milano, Giuseppe Sala anche lui presente con il governatore lombardo Attilio Fontana, oltre ovviamente al presidente del Coni Luciano Buonfiglio e il presidente della fondazione Milano Cortina Giovanni Malagò.

